

ASSEMBLEA DEI SOCI

PISA

19 MAGGIO 2023

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Cari Amici,

vi do il benvenuto all'Assemblea dell'Associazione Nazionale Italiana dei Tecnici degli Impianti Funiviari. L'Assemblea annuale del 2022 si era svolta ad Orta: una gemma racchiusa tra i laghi di Orta e Maggiore, nota ad un numero limitato di visitatori in cerca di scorci particolari e paesaggi rilassanti. Oggi ad accoglierci c'è Pisa: una città e il suo simbolo, la torre, che tutto il mondo conosce: più di 1,6 milioni di presenze di cui più della metà straniere raccontano da sole quanto questa città sia famosa.

Tornando a visitare Pisa dopo alcuni anni proprio per l'organizzazione dell'Assemblea mi sono soffermato sui motivi di tale fama: oltre alla grandiosità della Cattedrale di Santa Maria Assunta, oltre alla storia racchiusa nel Camposanto monumentale, oltre ad una delle opere più belle dell'architetto Giorgio Vasari: il Palazzo della Carovana in Piazza dei Cavalieri, oltre ad aver dato i natali a Galileo e Fibonacci, oltre al profumo di cultura che si sprigiona dalla Scuola Normale Superiore in cui si formarono Pacinotti, Fermi e Rubbia, ciò per cui Pisa è universalmente conosciuta è un errore tecnico: quello che tutti i giorni noi cerchiamo di evitare, qui ci sfida, scolpito nel marmo. A Pisa, "l'errore" della Torre pendente è plasticamente presente, incombente sui visitatori, e la riflessione che ha suscitato in me è stata quella di tornare a

considerare l'errore e il fallimento come parti necessarie al miglioramento e alla progressione.

Venendo ai giorni nostri e ai lavori assembleari, rivolgo un cordiale saluto a tutti gli associati ed in particolare agli ospiti che ci onorano della loro presenza.

Tra gli ospiti, mi è gradito citare:

L'ing. Garibaldi professore di Meccanica applicata alle macchine presso il Politecnico di Torino nonché Presidente della Commissione per le Funicolari Aeree e Terrestri del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

L'ing. Marturano dirigente dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, Coordinatore nazionale Uffici Operativi Territoriali nonché Responsabile Area Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi;

Il dott. Formento presidente di Federfuni;

Il dott. Galli in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Esercenti Impianti Funiviari, Presidente di A.N.E.F. Toscana nonché Consigliere Nazionale;

L'ing. Pilotti in rappresentanza dell'Associazione Costruttori Impianti a Fune;

L'ing. Zoppo dirigente della Struttura Infrastrutture Funiviarie della Regione Autonoma Valle d'Aosta, che avrebbe dovuto essere con noi

oggi, ieri sera ha avuto un serio problema familiare e mi ha pregato di portarvi i suoi più cordiali saluti.

Invito l'ing. Garibaldi prima e l'ing. Marturano poi a portare un saluto all'Assemblea.

<>

Fin dalla prima Assemblea che ho avuto l'onore di presiedere, è stato un piacere porgere un omaggio a qualcuno dei nostri soci per rendere tangibile la riconoscenza, l'affetto e l'amicizia che ci hanno legati in questi anni. Oggi avrei voluto consegnare di persona un ricordo all'ing. Zoppo, ma stante i recenti eventi, farò in modo di recapitarglielo nei prossimi giorni. L'ing. Zoppo, pur non essendo nostro associato, fa parte della grande "famiglia delle funi" e, proprio tra pochi giorni, si allontanerà dal mondo funiviario per intraprendere una nuova e stimolante avventura professionale. L'ing. Zoppo rappresenta per il nostro settore un punto di riferimento a livello nazionale e non solo, ha contribuito fattivamente al miglioramento delle conoscenze e delle norme funiviarie ed è entrato a buon diritto tra il novero dei più eccellenti tecnici di impianti a fune. Gli auguriamo un luminoso e sereno futuro e speriamo di poterlo vedere nuovamente tra noi.

<>

Per quanto riguarda gli iscritti all'Associazione, riporto che dall'ultima Assemblea ad oggi abbiamo avuto ben 6 nuove iscrizioni.

Alla data odierna la situazione degli iscritti è la seguente:

Soci	126
di cui Soci con 1 morosità	4
di cui Soci con 2 morosità	3
di cui Soci con 3 morosità	1
di cui Nuovi soci	6

La scorsa Assemblea ci siamo soffermati sul tema della creazione delle giuste condizioni di apprendimento, di formazione, di affiancamento e di sbocco professionale per nuovi tecnici funiviari anche in relazione all'aumento dell'età media dei nostri associati. Va rilevato che sul tema A.N.S.F.I.S.A. con proprio Decreto ha eliminato l'età massima per i Direttori e Responsabili dell'esercizio prevista a 70 anni dal Decreto 18 febbraio 2011, imponendo un affiancamento per coloro che svolgono la mansione oltre il precedente limite di età. Dal nostro punto di vista, il tema non può essere solo quello di procrastinare *sine die* l'attività degli attuali Direttori o Responsabili dell'esercizio, ma è quello di rendere possibile l'inserimento di nuovi

professionisti che garantiscano il ricambio generazionale mantenendo, integrando e possibilmente migliorando le competenze e le capacità già oggi presenti. Questo obiettivo non può essere raggiunto per Decreto, ma, a nostro avviso, è indispensabile che si concretizzino le condizioni per il coinvolgimento di nuove professionalità facendo rete con gli esercenti; risorse tecniche altamente qualificate sono imprescindibili per l'attività delle aziende in generale e ancor di più in un settore di nicchia come il nostro laddove la multidisciplinarietà (meccanica, elettronica, civile, procedurale) richiede vaste conoscenze e altrettanto vasta esperienza.

In termini di professionalità del personale, inoltre, ricordo che la nostra Associazione ha uno specifico Gruppo di lavoro volto ad approfondire il tema della formazione professionale in termini di individuazione dei possibili soggetti erogatori, dei soggetti destinatari, degli argomenti da trattare e delle modalità di erogazione. Il nostro Statuto prevede specificamente che compito dell'Associazione è quello di *“assumere direttamente ed affiancare le iniziative destinate all'elevazione delle qualità di carattere scientifico e tecnico degli associati in riferimento alle loro attività e promuovere in ogni ambito l'approfondimento e la diffusione delle conoscenze in ambito funiviario”*. Reputiamo questo aspetto uno dei nostri scopi principali e ci applicheremo ad esso mettendo in campo le nostre migliori energie.

<>

Per quanto riguarda i rapporti esterni all'Associazione, riporto che restano frequenti e utili gli incontri con gli altri attori della filiera funiviaria: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, A.N.S.F.I.S.A., S.I.F., A.C.I.F., Associazioni degli esercenti (A.N.E.F. e Federfuni). Il confronto di idee e la sintesi di posizioni diverse resta un motore indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi delle Autorità e delle Associazioni.

<>

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici ed in particolare legati alla normativa di settore, devo purtroppo riportare che il settore, da questo punto di vista, verte in una situazione a nostro avviso preoccupante.

L'assetto degli organi di sorveglianza modificato dal Decreto legge 10 settembre 2021, n. 121 non è ancora definito ed operativo e la nostra Associazione, fin dall'agosto 2022, ha formalmente richiesto al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali un chiarimento in tal senso.

Nella consapevolezza che si tratta di un periodo transitorio dobbiamo però registrare che siamo ancora in attesa da parte di A.S.F.I.S.A. dell'emanazione del decreto che *“disciplina i requisiti per il rilascio dell'autorizzazione di sicurezza relativa al sistema di trasporto costituito dall'infrastruttura e dal materiale rotabile, con i contenuti di cui agli articoli 9 e 11 del decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, per quanto applicabili”*, nonché della definizione, previa intesa tra A.S.F.I.S.A. e M.I.T., delle *“modalità per la realizzazione e l'apertura all'esercizio di nuovi sistemi di trasporto a impianti fissi”*.

Risulta ormai improrogabile ricevere indicazioni precise circa i ruoli, le potestà di ciascuna amministrazione e le modalità di esercizio di tali potestà.

Le vicende legate all'avvicendamento del Direttore dell'Agenzia non hanno agevolato questo chiarimento. Da pochi giorni il nuovo Direttore, l'ing. Capomolla, è pienamente operativo; sarà nostra cura rappresentare direttamente anche a lui le esigenze della nostra Associazione e, indirettamente, quelle di tutto il settore funiviario.

In ogni caso, l'auspicio della nostra Associazione è che, nell'introduzione delle novità previste dal legislatore, vengano correttamente valutate le peculiarità del settore funiviario rispetto a quelle di altri settori del trasporto pubblico, che venga valorizzato

l'enorme capitale tecnico ed umano che il mondo funiviario italiano rappresenta, che venga tenuto in giusta considerazione il corpus normativo nazionale attuale, corpus recente e robusto, frutto di esperienza e condivisione pluriennale, volto a confrontarsi e a completare le norme europee di settore.

Lo stallo in cui ci si trova coinvolge anche le attività del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e dobbiamo registrare il fatto che i lavori dei numerosi Comitati relatori della Commissione per le Funicolari Aeree e Terrestri, ancorché per la maggior parte terminati, non hanno trovato applicazioni nei corrispondenti Decreti. Risulta così che il testo revisionato del Decreto esercizio, le importanti conclusioni sulle modalità di trasporto dei bambini sulle seggiovie, gli indispensabili chiarimenti sui Decreti attualmente vigenti, le importanti novità relative alla dichiarazione di immunità da frane e valanghe, che tanto lavoro sono costate e che tanto utili sarebbero per il settore, giacciono inattuato.

Ancor più grave dal punto di vista prospettico è però l'impossibilità operativa della Commissione per le Funicolari Aeree e Terrestri. Nonostante gli sforzi e gli appelli del presidente ing. Garibaldi e nonostante la "petizione" sottoscritta da 25 componenti la Commissione in rappresentanza di Ministero, S.I.F., Università, O.I.T.A.F., A.C.I.F., Federfuni e A.N.I.T.I.F., indirizzata al Ministro

delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai Vice-Ministri e alla Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale, ancora oggi la Commissione risulta non operativa.

Riprendendo quanto contenuto nella citata petizione, ricordo che la Commissione, inizialmente istituita con R.D. del 17 gennaio 1926 n° 177 e presieduta dall' Ing. Nobile, fornisce puntualmente pareri su gli aggiornamenti normativi di adeguamento alle norme comunitarie, interpretazione delle norme stesse e pareri tecnici riguardo tutti i progetti innovativi che l'industria funiviaria propone sul territorio italiano non scordando la lunga storia del nostro paese in questo settore che ospita, in Alto Adige, una delle più grandi aziende mondiali.

La Commissione per le Funicolari Aeree e Terrestri è sempre stato il luogo di incontro tecnico, discussione e condivisione tra i diversi attori del campo funiviario italiano e, stante il perdurare dell'attuale situazione, si presenta imminente e inevitabile il rischio di perdere tutte le competenze e le professionalità che ne rappresentano il valore irrinunciabile e che permettono di seguire la rapida evoluzione tecnologica nel campo funiviario, molto specifico, ma anche molto rilevante per i comparti economici legati al turismo, al trasporto e all'avanzata tecnologia del nostro Paese. A fronte dei gravi rischi imminenti, si auspica quindi che questa importante sinergia tra il mondo accademico, quello deputato ad approvare i

progetti e quello incaricato della vigilanza in esercizio, sia mantenuta e rafforzata anche attraverso il contributo a pieno titolo delle Associazioni già oggi presenti come uditori.

Cento anni di eccellenza italiana non possono e non devono essere abbandonati.

Considerando inoltre l'attività della cosiddetta "riunione tra le Autorità di sorveglianza e le Associazioni di categoria" che ha ripreso l'anno passato la propria attività con la partecipazione di Ministero, A.N.S.F.I.S.A., S.I.F. Aosta, S.I.F. Bolzano, Direzione Infrastrutture Friuli Venezia Giulia, S.I.F. Trento, A.N.E.F., Federfuni, A.C.I.F. e AN.I.T.I.F., dobbiamo anche qui registrare il fatto che il Ministero ha chiarito che le conclusioni condivise in tale consesso non rappresentano un riferimento interpretativo né tantomeno normativo fintanto che non siano assunte all'interno di Decreti o Circolari specifici. Ovviamente, questa posizione limita di fatto la portata di tali riunioni.

Recentemente, la situazione sopra descritta ha spinto gli Organi di sorveglianza delle Regioni e Province autonome a considerare la creazione di un consesso e di comitati che possano sopperire, almeno per i territori di competenza, all'esigenza di confronto tecnico, normativo, di esercizio e di analisi di progetti in particolar modo di quelli che hanno carattere innovativo. La nostra Associazione

volentieri metterà a disposizione le proprie competenze auspicando che gli esiti dei lavori possano essere esportabili all'intero territorio nazionale.

All'interno del panorama rappresentato, risulta evidente come i Direttori dell'esercizio, che da un lato rappresentano gli Esercenti presso gli Organi di sorveglianza, dall'altro sono il baluardo tecnico, regolamentare, di esercizio e di manutenzione dell'impianto, configurandosi necessariamente come punto di riferimento per il personale in servizio, risultano sempre più responsabilizzati ed esposti. In tale contesto, la nostra Associazione deve ancor più intensamente svolgere il proprio compito di rappresentanza, informazione, sensibilizzazione e tutela.



Ponendo lo sguardo oltre i confini nazionali, invece, ricordo che nostri delegati sono presenti nei Work Group del Comitato Europeo di Normazione ed in particolare nel CEN TC/242 – Safety requirements for passenger transportation by rope.

CEN TC/242 - WG15 “workers safety” – (Boghetto). Il Gruppo ha terminato i lavori e ha inviato le conclusioni agli altri Gruppi CEN

TC/242 in modo che possano inserire le conclusioni all'interno delle rispettive norme specifiche.

CEN TC/242 - WG16 “safety of machinery – cableway installations designed for the transport of material and specially designated persons – general safety requirement” – (Oberhuber). Il Gruppo ha terminato i lavori, si è nella fase di voto finale del testo prevista per l'inizio dell'estate per arrivare ad una pubblicazione entro la fine dell'anno.

CEN TC/242 – WG2: “EN 12929-1 inclinazioni laterali e longitudinali, vento” – (Boghetto): il Gruppo sta ancora sviluppando i temi in argomento.

Segnalo inoltre che il nostro associato ing. Piergiorgio Graziano ha lasciato la presidenza del CEN TC/242 – WG4: “Tensioning devices and mechanical systems” all'ing. Erarther; la segreteria del Gruppo è stata affidata all'ing. Zannotti anch'egli associato A.N.I.T.I.F.

Nostri associati sono presenti anche in seno all'Organizzazione Internazionale Trasporti a Fune O.I.T.A.F.

Il nostro vice Presidente ing. Claudio Canessa Parodi è il tesoriere dell'Organizzazione nonché membro del Comitato di studio n. 1 - Tecnica degli impianti e raccomandazioni che si sta occupando in particolare di aspetti attinenti alla corretta manutenzione degli

impianti a fune. Il nostro Consigliere ing. Andrea Boghetto rappresenta A.N.I.T.I.F. all'interno del Direttivo e il nostro Consigliere e segretario dell'Associazione ing. Claudio Francione è membro dello Study Group n.7 - "Environment".

Permettetemi di ringraziare i colleghi che dedicano impegno e professionalità per collaborare al miglioramento della normativa di settore giocando, anche a livello internazionale, un importante ruolo per la nostra nazione e per le specifiche competenze italiane frutto di anni di esperienza.

<>

Dal punto di vista editoriale, ricordo che continua la proficua collaborazione con la rivista di settore Professione Montagna cui si è aggiunto un interessante contributo per la Rivista Elevatori, già organo ufficiale dell'Organizzazione Internazionale Trasporti a Fune.

<>

Concludo osservando che sempre di più il ruolo di garanzia della sicurezza del trasporto a fune grava sulle nostre spalle. Il nostro impegno deve essere quello di svolgere la nostra parte in modo serio,

concreto, costante e diligente rafforzando ulteriormente le competenze di tutti gli associati.

Un caloroso ringraziamento agli associati e agli ospiti che hanno partecipato all'Assemblea 2023.

A.N.I.T.I.F.

Il Presidente

Dott. Ing. Franco Torretta

